

Fauna e flora della Valle Bedretto

un capitale prezioso poichè intatto e ricchissimo

informazioni e foto su www.bedretto.ch

Andrea Gigon, Politecnico Federale di Zurigo (ETH) e Maria Gigon-Fehér

Al livello svizzero la Valle Bedretto è un „Biodiversity hotspot“, cioè una regione con

- molti ecosistemi (comunità di animali e piante con il loro suolo, clima ecc.) differenti e tipici
- moltissime, più di **10'000 specie** (in Svizzera ca. 80'0000): **animali**, soprattutto insetti, più di 7'000; **piante** con i muschi più di 1'200; **funghi** inclusi parassiti, muffe ecc., licheni e **microorganismi** più di 2'000 (vedi bibliografia e links).
- molte specie rare e protette (www.bafu.admin.ch)

Nella Valle Bedretto (ca. 100 km² fino al Passo del S. Gottardo e all'abitato di Airolo):

- Zone di interesse naturalistico cantonale del Passo della Novena con P. Gallina, Val Corno, Alpi Cruina e Ruinò e Passo San Giacomo
- Prati secchi di importanza nazionale sopra Villa e Bedretto
- Golene di importanza nazionale lungo il Ticino a Fontana
- Palude protetta delle Bolle di Paltano vicino Alpe Cruina
- Cinque bandite cantonali di caccia
- Regione della Cristallina, ricca di specie

→ Grande valore turistico

Il progettato *Parco Nazionale del Locarnese e Vallemaggia* è di facile accesso passando per il Passo Cristallina.



Perchè questa ricchezza di fauna e flora?



1. Dislivello di 2000 m dalla fascia montana (Airolo 1150 m) a quella subalpina, poi alpina fino a quella nivale con ghiacciai (Pizzo Rotondo 3192 m).
2. Versanti sud (caldo e secco) e nord (freddo e umido) con rilievo e microclima molto variati (pendii detritici, rupi, canali valangari, vallette nivali ecc.).
3. Geologia molto variata con rocce basiche (dolomia, calcare), acide (graniti, gneiss) e Bündnerschiefer.
4. Forte gradiente di umidità dalle zone umide (fiume Ticino, riali, laghetti, sorgenti (Leünschia), paludi) fino alle zone aride (prati secchi e dirupi rocciosi).
5. Immigrazione di specie di animali e di piante dai nunatak (montagne senza ghiaccio durante l'era glaciale) sud-alpini e dalla zona (sub)mediterranea.
6. Lunga storia agricola (fin dall'era pre-romana) che ha "creato" e che è indispensabile per la conservazione dei prati secchi, prati concimati, pascoli, campicelli, orti ecc.
7. Introduzione di semi di piante da altre zone (soprattutto dal Basso Ticino) con i bovini e ovini.

